Alfabetizzazione finanziaria e digitale e fragilità finanziaria: quale relazione?

Luisa Anderloni, Ornella Moro, Daniela Vandone

SOMMARIO: 1. Introduzione. – 2. Gli indicatori. – 2.1. L'indicatore di alfabetizzazione finanziaria. – 2.2. L'indicatore di alfabetizzazione finanziaria digitale. – 2.3. L'indicatore di fragilità finanziaria. – 3. Le statistiche descrittive degli indicatori. – 3.1. L'alfabetizzazione finanziaria. – 3.2. L'alfabetizzazione finanziaria digitale. – 3.3. La fragilità finanziaria. – 4. Le determinanti della fragilità finanziaria. – 5. Conclusioni. – Bibliografia.

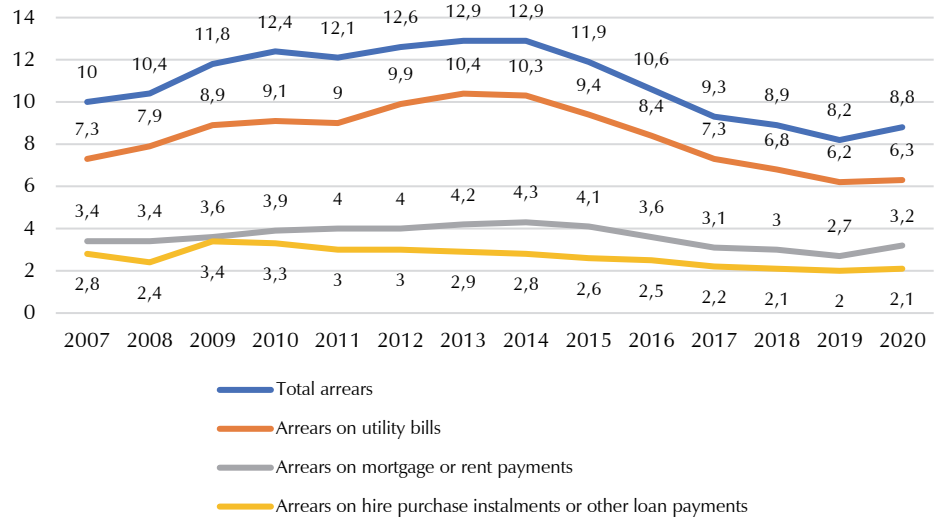
1. Introduzione

La fragilità finanziaria degli individui e delle famiglie è intesa come una condizione fattuale e percettiva di instabilità finanziaria, connessa a difficoltà ad "arrivare a fine mese" e/o a sostenere spese impreviste, a *over-commitment* dovuto a eccesso di indebitamento, nonché di percezione di instabilità economica e finanziaria avvertita dall'individuo (Anderloni L., Bacchiocchi E., Vandone D. 2011).

Tale condizione è in linea di principio determinata dall'agire congiunto di una serie di concause, quali shock inattesi (perdita posto di lavoro, malattia, decesso, separazioni e divorzi), che fanno venire meno o riducono le fonti di reddito e/o determinano l'insorgenza di passività impreviste; basso livello di reddito e ricchezza, che rendono l'individuo particolarmente esposto a eventi negativi inattesi; livello di reddito e di ricchezza talmente bassi da collocare l'individuo in condizioni di povertà; scelte di indebitamento errate o non sostenibili, che portano l'individuo a indebitarsi più di quanto dovrebbe alla luce della propria capacità reddituale presente e futura; assenza di misure di prevenzione, copertura e gestione dei rischi, che, fornendo competenze e strumenti, mettano l'individuo nella condizione di gestire al meglio le conseguenze di eventuali shock esterni che possono modificarne la situazione finanziaria.

In molti casi, la fragilità finanziaria degrada poi in sovraindebitamento, un fenomeno che, dopo essere aumentato notevolmente in scala e intensità successivamente alla crisi finanziaria del 2008, aveva mostrato timidi segnali di miglioramento verso la fine della seconda decade del 2000 per poi peggiorare nuovamente (European Commission 2023, p. 41).

Figura 1 – Arrears on key commitments (mortgage or rent, utility bills or hire purchase) in the EU (2005-2011)



La pandemia di Covid-19 ha infatti messo a dura prova il reddito e la capacità delle famiglie di affrontare gli shock finanziari (Brickell et al. 2020) e la recente guerra in Russia, insieme all'aumento dei prezzi dell'energia e all'inflazione generale, ha creato ulteriori sfide per le famiglie [1]. In questo contesto, la fragilità finanziaria e il sovraindebitamento possono essere particolarmente gravi per le famiglie vulnerabili, arrivando anche all'esclusione sociale e a impatti negativi sulla salute fisica e mentale (Reeves et al. 2015; Patel et al. 2012; Sugawara, Zalduendo 2011; Beduk 2020).

Il contenimento della fragilità finanziaria degli individui è identificato dall'OECD come l'obiettivo ultimo di politiche sociale fra cui quelle di alfabetizzazione finanziaria e digitale (G20 2021, OCSE 2020), che mirano a rendere le persone più preparate a gestire il proprio denaro e le proprie finanze, a raggiungere i propri obiettivi finanziari ed evitare lo stress legato ai problemi finanziari e tutte le altre conseguenze negative.

L'OCSE definisce l'alfabetizzazione finanziaria come una combinazione di "*consapevolezza finanziaria, conoscenze, competenze, atteggiamenti e comportamenti necessari per prendere decisioni finanziarie oculate e, in ultima analisi, rag-*

[1] Secondo i dati del 2020 relativi ai paesi europei, il valore mediano del *debt service to income ratio* – calcolato come il rapporto tra il rimborso mensile del debito e il reddito mensile lordo delle famiglie – è intorno al 13%, con un minimo del 7,6% (Austria) e un massimo del 25,8% (Cipro). Nonostante la mediana relativamente bassa, una elevata proporzione di famiglie rimane vicina alla soglia critica del sovraindebitamento, pari convenzionalmente al 25% (BCE, 2021).

giungere il benessere finanziario" (OCSE, 2022). Questa competenza permette agli individui di prendere decisioni finanziarie informate e di avere un maggiore controllo sulle proprie questioni finanziarie [2]. L'alfabetizzazione finanziaria promuove anche il risparmio e l'investimento, così da consentite agli individui di gestire le fluttuazioni del reddito a breve termine e di raggiungere obiettivi finanziari a lungo termine [3].

Inoltre, l'alfabetizzazione finanziaria aiuta a evitare truffe finanziarie e a muoversi con sicurezza nei nuovi scenari del panorama finanziario e, invero, la rapida espansione dei servizi finanziari digitali durante la pandemia ha evidenziato la necessità di fornire alle persone le conoscenze e le competenze necessarie per utilizzare questi servizi in modo sicuro. Altri recenti cambiamenti nel panorama finanziario, come il crescente interesse per i cripto-asset, le nuove forme di consulenza finanziaria (ad esempio, i c.d. *finfluencers*) e l'aumento della complessità delle frodi e delle truffe finanziarie, sottolineano ulteriormente l'importanza di rafforzare le competenze di alfabetizzazione finanziaria tra gli adulti per permettere decisioni finanziarie consapevoli (Idris et al. 2019).

L'Unione Europea è consapevole della rilevanza del tema e nel corso degli anni ha affinato le misure di prevenzione e di gestione del sovraindebitamento e della fragilità finanziaria con interventi sia normativi sia di *policy*. Tra le misure di contrasto assume particolare rilevanza l'educazione finanziaria e i servizi di consulenza del debito, ai quali la nuova direttiva sul credito al consumo (EU 2023/2225) dedica un intero capitolo denominato "*Educazione finanziaria e aiuto ai consumatori in difficoltà finanziarie*" [4].

---

[2] Viceversa, gli studi empirici nel settore evidenziano che gli individui che ricorrono al mercato del credito al consumo mostrano livelli di alfabetizzazione finanziaria inferiori rispetto a coloro che non vi partecipano. In particolare, il livello di analfabetismo finanziario è più alto per gli individui con livelli più elevati di rapporto debito/reddito e gli stessi individui detengono anche quote maggiori di credito ad alto costo (Braunstein, Welch 2002; Disney, Gathergood 2013; Elliehausen et al. 2007; Robb 2011; Lusardi, Tufano 2015; Banca d'Italia 2023).

[3] La ricerca empirica riconosce come l'alfabetizzazione finanziaria e l'educazione siano fondamentali per il benessere finanziario e socio-economico delle famiglie (Lusardi et al. 2010; Lusardi et al. 2017; Stolper, Walter 2017; OECD 2020), sia per prevenire e limitare i comportamenti che portano al sovraindebitamento sia per migliorare le competenze decisionali in ambito finanziario (Zehra, Singh 2023).

[4] In particolare, l'art. 24 recita: "*1. Gli Stati membri promuovono misure atte a favorire l'educazione dei consumatori in merito a un indebitamento e a una gestione del debito responsabili, in particolare per quanto riguarda i contratti di credito. Per orientare i consumatori, in particolare quelli che sottoscrivono un credito al consumo per la prima volta, specialmente per mezzo di strumenti digitali, sono fornite informazioni chiare e generali sulla procedura per la concessione del credito. Nell'elaborare e promuovere tali misure, gli Stati membri consultano i pertinenti portatori di interessi, comprese le organizzazioni di consumatori. 2. Gli Stati membri provvedono inoltre affinché siano divulgate informazioni sulla guida che le organizzazioni di consumatori e le autorità nazionali possono fornire ai consumatori. 3. La Commissione effettua una valutazione degli strumenti di educazione finanziaria a disposizione dei consumatori negli Stati membri e pubblica una relazione al riguardo, individuando gli esempi di migliori pratiche che potrebbero essere ulteriormente sviluppate al fine di accrescere la consapevolezza in materia finanziaria dei consumatori*".

La ricerca empirica riconosce l'importanza dell'educazione finanziaria come strumento di contrasto alla fragilità finanziaria, sia perché previene e limita i comportamenti che portano al sovraindebitamento sia perché migliora le competenze decisionali in ambito finanziario (Lusardi et al. 2010; Lusardi et al. 2017; Stolper, Walter 2017; OECD 2020; Zehra, Singh 2023). Tuttavia, l'efficacia dell'alfabetizzazione finanziaria sulla riduzione della fragilità finanziaria degli individui dipende anche da altri fattori, tra cui ad esempio i tratti comportamentali. In uno studio sulla relazione tra alfabetizzazione finanziaria, impulsività e sovraindebitamento, Gathergood (2013) evidenzia che sia una bassa alfabetizzazione finanziaria che l'impulsività vanificano i benefici dell'educazione finanziaria nelle scelte di "*buy now and pay later*", che a loro volta sono positivamente associate al sovraindebitamento. Risultati analoghi anche in Meier, Spreng (2013) e Ottaviani, Vandone (2011, 2018). La definizione di programmi efficaci di educazione finanziaria non è, dunque, un tema di semplice realizzazione e l'analisi di una pluralità di informazioni a più livelli può contribuire a fare chiarezza sui diversi elementi che caratterizzano il legame tra educazione finanziaria e digitale e fragilità finanziaria.

Alla luce delle considerazioni sopra sviluppate, in questo lavoro abbiamo deciso di utilizzare i dati della terza indagine sull'Alfabetizzazione e le Competenze Finanziarie degli Italiani (questionario IACOFI) condotta nel 2023 da Banca d'Italia su di un campione di 4.862 individui rappresentativi della popolazione italiana, con l'obiettivo di indagare lo stato dell'alfabetizzazione finanziaria e digitale degli italiani e la relazione con le situazioni di fragilità finanziaria presentate in questo capitolo.

Nel paragrafo 2 descriviamo gli indicatori di alfabetizzazione finanziaria, alfabetizzazione finanziaria digitale e fragilità finanziaria; nel paragrafo 3 presentiamo alcune statistiche descrittive; nel paragrafo 4 indaghiamo la relazione tra gli indicatori di alfabetizzazione e la fragilità finanziaria. Il paragrafo 5 conclude.

2. Gli indicatori

Al fine di analizzare la relazione sussistente tra alfabetizzazione finanziaria, conoscenza digitale e fragilità finanziaria abbiamo dapprima provveduto ad estrapolare del questionario IACOFI alcune domande volte a misurare i tre aspetti e poi abbiamo costruito degli indicatori di sintesi.

2.1. L'indicatore di alfabetizzazione finanziaria

L'indicatore volto a cogliere il livello di alfabetizzazione finanziaria dei rispondenti è costruito sulla base delle risposte fornite a quesiti che misurano sia

il profilo della conoscenza finanziaria, su temi quali interessi, costo del denaro, rapporto rischio-rendimento, sia quello degli atteggiamenti finanziari più o meno "esperti" e dimostrati attraverso azioni come il rapporto con il denaro, la fissazione di obiettivi finanziari a lungo termine e la pianificazione attenta della propria attività.

L'indicatore di conoscenza finanziaria – *FinLitKnow* – è la somma delle risposte corrette alle domande presentate nel riquadro 1; esso assume un valore tra 0 (nessuna risposta corretta) e 7 (tutte le risposte sono corrette). Maggiore è il valore dell'indicatore e maggiore è il livello di conoscenza finanziaria.

Tabella 1 – La conoscenza finanziaria

Domande	*Punteggio*
Cinque fratelli ricevono oggi in regalo 1.000 euro. Immagini che debbano attendere un anno per poter disporre della loro quota e che il tasso di inflazione annuo sia pari all'8%. Tra un anno, ciascuno con la propria somma, quanto potrà comprare?	1 se la risposta è "Meno di quanto potrebbe comprare oggi" oppure "Dipende da che cosa vogliono acquistare"
Supponga di prestare 25 euro a un Suo amico una sera. Il giorno dopo il Suo amico le restituisce 25 euro. Quale tasso di interesse ha fatto pagare al Suo amico per il prestito?	1 se la risposta è zero
Supponga di depositare €100 in un conto di deposito che rende un tasso di interesse del 2% annuo. Su questo conto non sono effettuate altre operazioni, né di deposito né di prelievo. Quanto ci sarà sul conto alla fine del primo anno, dopo il pagamento degli interessi e senza considerare le spese?	1 se la risposta è 102
E dopo 5 anni, quanto immagina sarà la cifra disponibile se su questo conto non sono effettuate altre operazioni, né di deposito né di prelievo, non ci sono spese e continua a essere remunerato a un tasso di interesse garantito del 2% annuo?	1 se la risposta è "più di 110"
Un investimento con un rendimento elevato è probabilmente molto rischioso	1 se la risposta è "vero"
Inflazione elevata significa che il costo della vita cresce rapidamente	1 se la risposta è "vero"
Solitamente è possibile ridurre il rischio di investimenti nel mercato finanziario acquistando titoli e azioni diversi (di diversi emittenti).	1 se la risposta è "vero"

L'indicatore di atteggiamento finanziario – *FinLitAtt* – è la somma dei punteggi corrispondenti al grado di accordo o disaccordo rispetto ai quesiti presen-

tati nella tabella 2[5], (diviso per il numero dei quesiti). Il valore minimo è pari a 1, mentre il massimo è pari a 5. Anche in questo caso, maggiore è l'indicatore e maggiore è il livello di atteggiamento finanziario "consapevole".

Tabella 2 – L'atteggiamento finanziario

Domande	*Punteggio*
Trovo più soddisfacente spendere piuttosto che risparmiare per il futuro	Risposta su una scala da 1 a 5, dove "1 = sono completamente d'accordo" e "5 = sono completamente in disaccordo"
Preferisco vivere alla giornata	Risposta su una scala da 1 a 5, dove "1 = sono completamente d'accordo" e "5 = sono completamente in disaccordo"
Se il denaro c'è meglio spenderlo	Risposta su una scala da 1 a 5, dove "1 = sono completamente d'accordo" e "5 = sono completamente in disaccordo"

La somma degli indicatori di conoscenza finanziarie e attitudine finanziaria costituisce l'indicatore complessivo di alfabetizzazione finanziaria – *FinLitTotale* – che varia da 1 a 12, dove 1 è il livello minimo di alfabetizzazione finanziaria e 12 il livello massimo.

2.2. L'indicatore di alfabetizzazione finanziaria digitale

L'indicatore volto a cogliere il livello di alfabetizzazione finanziaria digitale dei rispondenti è costruito, analogamente al precedente, sulla base delle risposte fornite a quesiti che misurano sia il profilo della conoscenza digitale, come la stipula di contratti finanziari con strumenti digitali, l'uso dei dati personali e le caratteristiche dei cripto-assets, sia quello di atteggiamenti più o meno "esperti" in ambito digitale con particolare riferimento al tema della sicurezza.

L'indicatore di conoscenza finanziaria digitale – *FinDigKnow* – è la somma delle risposte corrette ai quesiti indicati nella tabella 3, e assume valore tra 0 (nessuna risposta corretta) e 3 (tutte le risposte sono corrette). Maggiore è il valore dell'indicatore e maggiore è il livello di conoscenza finanziaria digitale.

[5] Poiché ciascuna risposta consente di ottenere un punteggio massimo pari a cinque, il risultato complessivo è diviso per tre così da mantenere una proporzione dimensionale tra il punteggio relativo alle conoscenze finanziarie e quello relativo alle attitudini finanziarie.

Tabella 3 – La conoscenza finanziaria digitale

Domande	*Punteggio*
Concludere un contratto finanziario con strumenti digitali ha valore solo se lo stesso contratto è disponibile anche in forma cartacea con la firma delle parti contraenti	1 se "falso"
I dati personali che condivido pubblicamente online possono servire a delineare le mie preferenze, e a farmi ricevere offerte commerciali personalizzate	1 se "vero"
Le crypto-attività hanno lo stesso corso legale delle banconote e delle monete	1 se "falso"

L'indicatore di atteggiamento finanziario digitale – *FinDigAttit* – è la somma delle risposte corrette e assume valore tra 0 (nessuna risposta corretta) e 3 (tutte le risposte sono corrette). Maggiore è il valore dell'indicatore e maggiore è il livello di attitudine finanziaria digitale "consapevole".

Tabella 4 – L'atteggiamento finanziario digitale

Domande	*Punteggio*
Penso che effettuare acquisti online usando reti Wi-Fi pubbliche sia un'attività sicura (per es. in bar, aeroporti, centri commerciali)	1 se risposta è "non sono d'accordo"
È importante fare attenzione alla sicurezza di un sito web prima di effettuare una transazione online (per es. controllo di siti https, sicurezza del logo, certificazioni)	1 se risposta è "sono d'accordo"
Penso che non sia importante leggere i termini e le condizioni quando si effettuano acquisti online	1 se risposta è "non sono d'accordo"

La somma dei due indicatori di conoscenza e atteggiamento finanziario digitale è l'indicatore complessivo di alfabetizzazione finanziaria digitale – *FinDigTotale* – che varia da 0 a 6, dove 0 è il livello minimo di alfabetizzazione finanziaria digitale e 6 il livello massimo.

2.3. L'indicatore di fragilità finanziaria

L'indicatore di vulnerabilità finanziaria è costruito utilizzando i tre quesiti riportati nella tabella 5, che misurano la disponibilità di un reddito adeguato alle spese, anche impreviste.